



LA RETTRICE

- VISTA** la legge del 9.05.1989, n.168;
- VISTO** il d.lgs. del 30.03.2001, n.165 e ss.mm.ii;
- VISTA** la legge del 30.12.2010, n.240;
- VISTO** il vigente Statuto di Sapienza, emanato con D.R.3689 del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.D. n.1435 del 28.03.2013, di attribuzione ai Direttori di Area della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del budget compresa l'adozione formale definitiva di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n.65 del 13.01.2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.D. n.1055 del 1.03.2023 con cui è stato approvato il documento di definizione dell'organigramma dell'Amministrazione Centrale;
- VISTA** la D.D. n.1621 del 31.03.2023 con cui la dr.ssa Maria Ester Scarano è stata assegnata all'Area Terza Missione e Trasferimento Tecnologico con l'incarico di Dirigente dell'Area stessa a decorrere dal 1.04 e fino al 31.12.2023, poi rinnovato con D.D. n.4921 del 27.12.2023 a decorrere dal 01.01.2024 e fino al 31.12.2026;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione n. 430 del 19.12.2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2024;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione n. 431 del 19.12.2023 di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2024-2026;
- VISTA** la D.D. n. 172 del 18.01.2024, con cui è stato attribuito il budget ai Direttori di Area, relativamente all'esercizio contabile 2024;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 28 del 22.01.2019 con la quale l'Ateneo ha aderito all'Alleanza di otto università europee denominata "CIVIS, a European Civic University";
- VISTA** la nota della Commissione europea del 27.07.2022, con cui è stata comunicata l'approvazione del progetto "CIVIS2, a European Civic University", per una durata quadriennale con un finanziamento complessivo di € 14 399 999.82;
- VISTO** che, nell'ambito del progetto CIVIS2, è prevista la costituzione dell'Open Lab Council come organo consultivo allo scopo di osservare e promuovere le attività degli Open Lab all'interno dell'Alleanza e di favorire il *civic engagement* e l'internazionalizzazione delle attività di Terza Missione;
- CONSIDERATO** che l'Open Lab Council durante il suo meeting del 17 aprile 2024 ha approvato il Bando per il finanziamento di progetti Open Lab presentati dai partner dell'Alleanza;



CONSIDERATA la costituzione dell'Open Lab Sapienza che, in coerenza con le politiche strategiche di Terza Missione e Public engagement dell'Ateneo, sotto il coordinamento della prof.ssa Irene Baldriga, Delegata al Public engagement e Referente di Governance per gli Open Lab di Civis, è denominato "FARO SAPIENZA";

CONSIDERATA l'opportunità di valorizzare consolidate esperienze Sapienza sui temi della promozione attiva del Patrimonio culturale con lo scopo di dare loro una dimensione sovranazionale ed europea, emanando un Bando competitivo interno all'Ateneo;

SENTITI gli Uffici competenti dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio che hanno in gestione il progetto CIVIS2;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 243/2024 del 08.10.2024, con cui è stato approvato il Bando CIVIS Open Lab – FARO SAPIENZA;

VISTA la D.D. del Direttore di Area n. 4041/2024, prot. n. 175558 del 17.10.2024, con cui è stato disposto - con scrittura n. 147540/24 – l'accantonamento di budget per un importo di complessivi € 60.000,00 sul conto A.C.13.05.080.030 Contributi per iniziative internazionali (costi) - Rapporti con le strutture – progetto contabile 282579_22_CIVIS2, esercizio 2024, UA.S. 001.DRD.AROF.OTM,

DECRETA

l'emanazione del Bando CIVIS Open Lab – FARO SAPIENZA.

Il Bando, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante.

L'originale del presente Decreto è acquisito alla raccolta degli atti dell'Amministrazione.

F.to LA RETTRICE



Bando CIVIS Open Lab - Faro Sapienza

Premessa e contesto

CIVIS è un'università civica europea che riunisce undici importanti atenei provenienti da undici paesi in tutta Europa: Aix-Marseille Université (Francia), National and Kapodistrian University of Athens (Grecia), University of Bucharest (Romania), Université Libre de Bruxelles (Belgio), Universidad Autónoma de Madrid (Spagna), Sapienza Università di Roma (Italia), Stockholm University (Svezia), Eberhard Karls Universität Tübingen (Germania), University of Glasgow (Scozia), Paris Lodron University of Salzburg (Austria) e University of Lausanne (Svizzera).

L'alleanza CIVIS è pioniera nell'iniziativa "Università europee", ideata dalla Commissione europea come spazio collaborativo per l'insegnamento e la ricerca e in cui avvengono scambi culturali innovativi, dove si esercita un'azione responsabile dei cittadini all'interno dell'Europa e delle sue istituzioni.

Come università europea con una forte identità civica, CIVIS mira a promuovere i valori europei, il multiculturalismo e l'impegno nello sviluppo della società, tra le nuove generazioni di studenti e la comunità universitaria in generale, fungendo da ponte tra l'Europa, il Mediterraneo e l'Africa come vettore per il cambiamento e l'innovazione di fronte alle grandi sfide globali.

CIVIS ha, altresì, messo in atto attive collaborazioni con 6 Università africane: Université Cheikh Anta Diop de Dakar (Dakar, Senegal), University of the Witwatersrand (Johannesburg, South Africa), Université Hassan II de Casablanca (Casablanca, Morocco), Makerere University (Kampala, Uganda), Eduardo Mondlane University (Maputo, Mozambique) e University of Sfax (Sfax, Tunisia).

Le università partner del consorzio sono caratterizzate da una solida connessione con il territorio e da una intensa vocazione sociale ed hanno per questo promosso la costituzione di Open Lab universitari, come strutture attive per connettere l'istruzione, la ricerca e l'innovazione CIVIS con le esigenze e le sfide locali in ciascuno dei territori coinvolti ed oltre.

Art. 1 - Obiettivo generale e ambiti di intervento



In coerenza con le politiche strategiche di Terza Missione e Public engagement di Sapienza, la missione degli Open Lab di CIVIS, concepiti come spazi aperti e collaborativi, è quella di creare *hub* in cui Università e società possano confrontarsi sui bisogni locali del territorio e partecipare alla co-creazione di progetti con un approccio multidisciplinare, orientato allo sviluppo di iniziative innovative e inclusive per soluzioni ad alto impatto.

A tal fine, Sapienza, con il presente Bando, lancia le attività dell'**Open Lab Sapienza**, denominato "**FARO SAPIENZA**" che si pone l'obiettivo di promuovere l'impegno costante e strategico che Sapienza dedica nei confronti del proprio contesto sociale e civico di riferimento, soprattutto in termini di public engagement. "FARO SAPIENZA" si ispira ai valori partecipativi e democratici della "Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società" emanata dal Consiglio d'Europa nel 2005. I principi di condivisione, dialogo e cittadinanza attiva promossi dalla Convenzione offrono innumerevoli opportunità di collaborazione con il contesto sociale e possono favorire azioni orientate all'inclusione, ai diritti umani, alla pace e alla giustizia sociale. "FARO SAPIENZA" si propone quindi come un laboratorio di esperienze incentrato su un'idea flessibile di patrimonio culturale materiale e immateriale, aperto all'interazione con comunità e associazioni di volontariato, in dialogo con scuole e amministrazioni locali, musei e biblioteche.

Il presente Bando si propone di valorizzare consolidate esperienze Sapienza sui temi della promozione attiva del Patrimonio culturale con lo scopo di dare loro una dimensione sovranazionale ed europea, prevedendo attive collaborazioni con i partner europei dell'Alleanza CIVIS e con i partner Africani associati (<https://civis.eu/it/discover-civis/the-civis-alliance>).

In particolare, il Bando prevede di finanziare iniziative sulle seguenti tematiche, comprese nel più ampio contesto della Convenzione di Faro:

1. costruzione di una società fondata sul rispetto dei diritti dell'uomo e dei principi di democrazia partecipata, promuovendo la diversità culturale, l'inclusione e la pratica della non violenza;
2. azioni per migliorare l'accesso all'eredità culturale, con interventi di rigenerazione urbana e architettonica che avviano processi di sviluppo economico, politico,



sociale e culturale e di pianificazione dell'uso del territorio, in particolare per i giovani e le persone in aree svantaggiate;

3. iniziative per la valorizzazione della cura, l'attenzione verso l'altro e la creazione di benessere anche tramite la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Verranno finanziati fino a un massimo di 4 progetti inerenti le tematiche specifiche sopra elencate.

I progetti dovranno essere redatti esclusivamente in lingua inglese e dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno altri due partner dell'Alleanza CIVIS.

I proponenti dei progetti selezionati saranno chiamati a prevedere una restituzione pubblica del proprio progetto in occasione dei Global CIVIS Day che si terranno in Sapienza nel giugno 2025.

I progetti dovranno essere conclusi improrogabilmente entro il 30 giugno 2026, per permettere la rendicontazione delle spese entro e non oltre il 31 agosto 2026.

Art. 2 - Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono i proponenti di progetti di Terza Missione che hanno ad oggetto la tutela e la promozione del Patrimonio culturale, nella sua ampia accezione ispirata ai valori partecipativi e democratici della "Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società" emanata dal Consiglio d'Europa nel 2005 (c.d. Convenzione di Faro).

I progetti devono essere strutturati e consolidati nel contesto della Terza Missione, comprendendo anche progetti già finanziati, conclusi o in corso di svolgimento, all'interno dei diversi Bandi di Terza Missione dell'Ateneo (Bando per iniziative di Terza Missione 2021/2022/2023 e Bando Terza Missione Indirizzi Strategici 2023 e 2024).

Art. 3 - Risorse disponibili

Il Bando mette a disposizione un ammontare complessivo di € 60.000,00, a valere sui fondi CIVIS, per il finanziamento di massimo 4 progetti inerenti le 3 tematiche specificate all'art. 1.



Art. 4 – Spese ammissibili

Sono finanziabili:

- a. spese per la realizzazione di iniziative transnazionali, per promuovere la coprogettazione delle iniziative con gli attori di riferimento;
- b. l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività "in pubblico" in Sapienza o presso le Università partner o associate;
- c. spese per comunicazione e valorizzazione delle conoscenze, attraverso iniziative di animazione territoriale, di coprogettazione e per l'attivazione e l'uso di canali informatici e social, che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari;
- d. spese per mobilità presso le Università partner o associate;
- e. spese per traduzione simultanea, pubblicazione - preferibilmente in open access - grafica e stampa del materiale divulgativo;
- f. spese per materiali di consumo;
- g. spese per il monitoraggio e la valutazione dei risultati ottenuti.

I servizi correlati alle iniziative da realizzare dovranno essere preferibilmente svolti da fornitori che garantiscano un alto livello di inclusività e integrazione, nonché alti standard ambientali.

Non sono finanziabili le seguenti voci di spesa:

- a. spese per compenso ai relatori;
- b. spese per partecipazione e iscrizioni a convegni;
- c. spese per l'acquisto di attrezzature.

Art. 5 - Modalità di finanziamento

Il finanziamento è erogato in una sola tranche a titolo di anticipo.

Art. 6 - Modalità di partecipazione e presentazione delle domande

Le domande di finanziamento devono essere presentate **a partire dal 23 ottobre 2024** esclusivamente on line, tramite il formulario raggiungibile con il seguente link <https://forms.gle/einEhtAwqqtYjsG9>.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata inderogabilmente **alle ore 14.00 del 29 novembre 2024**.



Le proposte pervenute attraverso canali differenti e oltre il termine di scadenza non saranno considerate ammissibili.

Si ricorda che i progetti dovranno essere redatti esclusivamente in lingua inglese e dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno altri 2 partner CIVIS. A tal fine, in fase di elaborazione del progetto, i proponenti dovranno contattare il Settore Produzione di beni pubblici all'indirizzo terzamissione.artem@uniroma1.it, che li supporterà nel confronto con i possibili partner da coinvolgere.

Art. 7 - Pubblicità del bando e informazioni

Per informazioni relative al bando, è possibile consultare la pagina: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-civis-open-lab-faro-sapienza> o scrivere all'indirizzo: terzamissione.artem@uniroma1.it.

Art.8 - Criteri di selezione

La Commissione di valutazione è composta da 3 membri nominati dalla Rettore di Sapienza.

Sono ammesse alla valutazione esclusivamente le proposte coerenti con i valori CIVIS e con le tematiche previste all'art. 1 del Bando.

Ai fini della selezione particolare attenzione sarà rivolta ai seguenti aspetti, con relativi punteggi (massimo 100 punti):

1. Qualità del progetto in termini di obiettivi e soluzioni proposte (fino a 20 punti);
2. Dimensione transnazionale, con particolare attenzione ai territori di riferimento dell'alleanza CIVIS (fino a 20 punti);
3. Impatto generato nel contesto nazionale e transnazionale (fino a 15 punti);
4. Impatto interno all'Ateneo (fino a 15 punti);
5. Indicatori di impatto (sostenibilità sociale, culturale, economica, ambientale) efficaci e coerenti con gli obiettivi del progetto (fino a 15 punti);
6. Coerenza del piano di lavoro e del budget (fino a 15 punti).

Saranno giudicate ammissibili al finanziamento le proposte con un punteggio complessivo pari ad almeno 70 e pari almeno a 10 per singolo criterio.



Qui di seguito si segnalano gli aspetti premiali che la Commissione terrà in considerazione e per i quali potrà assegnare fino a 10 punti aggiuntivi, da aggiungersi al punteggio minimo di 70 punti:

- coinvolgimento di partner associati CIVIS (Università africane);
- scalabilità internazionale del progetto, anche oltre i confini di CIVIS;
- creazione di reti e relazioni permanenti con altri partner CIVIS;
- capacità di attrazione di altre fonti di finanziamento.

Art. 9 - Modalità di rendicontazione

Alla fine del progetto, la Struttura Sapienza indicata dal proponente del progetto (Dipartimenti, Facoltà, Centri di ricerca, Centri di ricerca e servizi, Centri di servizi, nonché Polo Museale Sapienza, Scuola Superiore di Studi Avanzati e Sistema Bibliotecario Sapienza) si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto e farà da raccordo con le eventuali altre strutture coinvolte, cui potrà trasferire parte del finanziamento, se funzionale alla realizzazione del progetto.

La data di inizio dei progetti coincide con la data di trasferimento della tranche di finanziamento. I progetti devono improrogabilmente concludersi entro il 30 giugno 2026 e la rendicontazione finale deve essere presentata non oltre il 31 agosto 2026, inviando la documentazione all'indirizzo terzamissione.artem@uniroma1.it.

Tutte le proposte finanziate devono prevedere la stesura di una rendicontazione finanziaria e una dettagliata relazione finale che dia conto delle attività svolte e degli impatti interni ed esterni prodotti, oltre che dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi perseguiti. Le rendicontazioni finanziarie devono riportare il dettaglio dei costi coerenti con le finalità del finanziamento.

Modelli e template per la rendicontazione e la relazione finali saranno forniti dal Settore Produzione di Beni pubblici che supporta le attività dell'Open Lab di CIVIS.

Devono essere debitamente motivati eventuali scostamenti di spesa relativi alle singole voci superiori al 20%. Possono essere aggiunte voci di spesa non previste in fase di presentazione di domanda, ma solo se effettivamente necessarie per la realizzazione dell'iniziativa stessa.



In seguito alla valutazione finale della rendicontazione, gli importi residui, non spesi entro i termini indicati per lo svolgimento delle attività, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 10 - Accesso aperto e proprietà dei risultati

Le pubblicazioni, i materiali e i dati prodotti nell'ambito del progetto, quando possibile, dovranno essere resi disponibili ad accesso aperto nel rispetto di quanto previsto ai sensi del GDPR e della normativa nazionale.

Qualora dal progetto derivassero risultati (e.g. software, prototipi ecc) brevettabili e/o potenzialmente oggetto di tutela, gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale saranno trattati mediante accordi specifici tra Sapienza e i singoli beneficiari dei progetti, nel rispetto della normativa nazionale e dei Regolamenti di Ateneo.

Art. 11 - Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, la responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Giulia Antinucci – Capo del Settore Produzione di Beni pubblici – Area Terza Missione e Trasferimento Tecnologico – Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma. Indirizzo e-mail: giulia.antinucci@uniroma1.it.

Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 12 - Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27.4.2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.



Art. 13 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.